



W il Primo Maggio! La Festa dei Lavoratori

Il 1° maggio affonda le sue radici nelle battaglie intraprese dal movimento operaio nei secoli scorsi, è definita la "festa dei lavoratori di tutti i paesi, nella quale i lavoratori dovevano manifestare la comunanza delle loro rivendicazioni e della loro solidarietà". Oggi viviamo il continuo attacco ai diritti fondamentali dei lavoratori, il "caso Marchionne" non è solo un tentativo isolato, come testimoniano alcuni dei rinnovi contrattuali che ne sono seguiti. Occorre oggi più che mai l'impegno di tutti, Sindacati e Lavoratori, per rivendicare ovunque diritti e salari adeguati, per difendere le conquiste che chi ci ha preceduti, attraverso le lotte e i sacrifici, spesso anche a costo della propria vita, ci ha permesso oggi di avere. Perché i diritti non nascono dal nulla, hanno chiare e profonde radici nella nostra Costituzione! Non permettiamo a nessuno di distruggerla. Buon Primo Maggio a tutte le Lavoratrici e i Lavoratori.



SCIOPERO GENERALE

6 maggio
2011

LA COSTITUZIONE ITALIANA E IL LAVORO

Art.4 il lavoro come diritto.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Art.35 La tutela del lavoro.

Lo stato tutela (difende e protegge) il lavoro in tutte le sue forme, cura e migliora la formazione professionale dei lavoratori, inoltre negli **Art. 36 e 37** lo Stato riconosce al lavoratore una serie di diritti:

- Diritto ad una retribuzione sufficiente ad assicurare a sé ed alla famiglia una esistenza libera e dignitosa.
- Durata massima della giornata lavorativa
- Riposo settimanale e le ferie retribuite.
- Limite minimo di età per iniziare a lavorare.
- Oltre agli stessi diritti e retribuzione alle donne, viene riconosciuta la garanzia di poter svolgere all'interno della famiglia il loro ruolo di madri con un congedo retribuito per parte della gravidanza, dopo la nascita del bimbo e per le malattie del bambino nei primi anni di vita.

I SINDACATI

Sono associazioni che hanno lo scopo di difendere i diritti e gli interessi, sia economici sia professionali, dei lavoratori.

La costituzione, all'interno del diritto di associarsi (**Art.18**) ha previsto uno specifico diritto di libera associazione sindacale (**Art.39**)

I motivi sono:

- l'importanza dei sindacati in una società democratica
- la repressione contro i sindacati durante il periodo fascista

Pertanto ogni lavoratore è libero di aderire a un sindacato.

I Sindacati secondo l'**Art.39** hanno il compito di stipulare contratti collettivi o più in generale di tutelare il lavoratore nei confronti del datore di lavoro sia riguardo alla retribuzione sia riguardo all'aspetto normativo (sicurezza, assemblee ecc...)

Art.40 Diritto allo sciopero

Lo sciopero è una forma di protesta dei lavoratori attraverso l'astensione volontaria e collettiva dal lavoro.

Siccome si tratta di un diritto, l'astensione dal lavoro per aderire a uno sciopero organizzato non può essere considerata un'inadempienza contrattuale di conseguenza lo scioperante non può essere licenziato o chiamato a pagare i danni per la mancata prestazione

Art. 1 della Costituzione Italiana:

L' Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

